



PROVINCIA
DI ROMA

Regolamento spese di istruttoria procedimenti autorizzativi in materia di tutela ambientale

Adottato con delibera del Consiglio Provinciale:

n. 38 del 13/09/2010

REGOLAMENTO
SPESE DI ISTRUTTORIA
PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE

Art 1	Principi generali
Art 2	Presupposto di applicazione del versamento delle spese istruttoria
Art 3	Soggetti passivi
Art 4	Termini e Modalità di versamento
Art 5	Misura del versamento delle spese istruttoria
Art 6	Esenzioni o riduzione delle spese istruttoria
Art 7	Accertamento del versamento delle spese istruttoria
Art 8	Riconoscimento dei rimborsi dei versamenti delle spese istruttoria
Art 9	Riscossione obbligatoria
Art 10	Contenzioso
Art 11	Gestione dati, statistiche ed elaborati
Art 12	Norme di rinvio
Allegato "1.A"	

REGOLAMENTO
SPESE DI ISTRUTTORIA
PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE

Art 1
Principi generali

In attuazione del disposto dell'articolo 52 del D.Lgs. 446 del 15.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, per la potestà regolamentare generale delle province sono istituite le entrate derivanti dal rimborso delle spese d'istruttoria sui procedimenti autorizzativi in materia di tutela ambientale.

Il presente Regolamento disciplina del versamento delle spese d'istruttoria dei procedimenti autorizzativi di tutela ambientale di cui al D.lgs. 152/2006, L.R. 42/90 e D.lgs. 387/03 D.lgs. 59/2005, R.D. 1775/33 di seguito specificati:

- Rilascio/rinnovo di autorizzazioni ex art. 208, 209, 210 del D.Lgs. 152/06 per gli impianti di gestione rifiuti in procedura ordinaria;
- Autorizzazioni allo scarico acque reflue Ex artt. 100-113 D.Lgs. 152/2006;
- Licenza annuale di attingimento di acqua pubblica ai sensi dell'art. 56 del T.U. sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;
- Autorizzazioni ai lavori idraulici, Conessioni ai pareri idraulici, Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso diverso dal domestico;
- Concessione di piccola (fino ai 100 l/s) derivazione di acque pubbliche, ai sensi dell'art 7 del RD 1775/33;
- Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee elettriche con tensione fino a 150 kw;
- Autorizzazioni impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ex art 272 D.Lgs. 152/2006;
- Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ex art 269 del D.Lgs. 152/2006;
- Autorizzazioni Integrata Ambientale;
- Istruttoria comunicazioni inizio/rinnovo/modifica sostanziale attività di recupero rifiuti in "procedura semplificata";

Il rimborso spese istruttoria è dovuto in base alla normativa vigente, nella misura e nei termini definiti dal presente regolamento.

Art 2
Presupposto di applicazione delle spese istruttoria

Il versamento delle spese istruttoria è dovuto al momento della presentazione dell'istanza per il rilascio delle autorizzazioni in materia di tutela ambientale per ciascun procedimento tra quelli indicati nelle schede procedimento allegate di cui all'Allegato "1.A" parte integrante del presente Regolamento.

Il versamento delle spese istruttoria è dovuto in caso di nuova istanza, rinnovo e voltura fatto salvo quanto specificato nelle schede procedimento allegate.

Art 3 Soggetti passivi

Obbligati al versamento delle spese d'istruttoria sono tutti i soggetti passivi che presentano istanza per il rilascio delle autorizzazioni per la tutela ambientale come specificato nelle schede procedimento di cui all'allegato "1.A".

Art 4 Termini e Modalità di versamento

Il versamento delle spese d'istruttoria deve essere effettuato a favore della Provincia di Roma a mezzo conto corrente postale o bonifico bancario a seconda della tipologia di procedimento come specificato nell'allegato "1.A".

Ciascuna istanza di autorizzazione al momento della presentazione deve essere accompagnata dalla ricevuta dell'avvenuto versamento delle spese d'istruttoria previste dal presente Regolamento;

Art 5 Misura del rimborso spese istruttoria

Il versamento delle spese istruttoria è definito in modo dettagliato nelle schede procedimento dell'allegato "1.A" per ciascun tipo di procedimento relativo al rilascio delle autorizzazioni di tutela ambientale.

Per i procedimenti "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ex art 272 D.Lgs. 152/2006", "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ex art 269 D.Lgs. 152/2006 Autorizzazione Integrata Ambientale" l'importo del versamento delle spese istruttoria è definito da Decreti Legislativi e Decreti Ministeriali relativi, mentre per i restanti procedimenti l'importo è definito dalla Provincia di Roma con il presente Regolamento.

Art 6 Esenzioni o riduzione delle spese istruttoria

Le esenzioni e le riduzioni delle spese di istruttoria sono previste nei casi indicati nelle schede procedimento di cui all'allegato "A".

Art 7 Accertamento del versamento delle spese istruttoria

L'accertamento delle entrate relative alle spese d'istruttoria avviene al momento della presentazione dell'istanza.

Con cadenza trimestrale il Dirigente competente al rilascio dell'autorizzazione, predispone idoneo provvedimento amministrativo (determinazione dirigenziale) di accertamento delle entrate derivanti dai versamenti delle spese istruttoria del trimestre, con allegato l'elenco dei soggetti passivi istanti.

Art 8
Riconoscimento dei rimborsi delle spese istruttoria

Il rimborso delle spese istruttoria è previsto nei casi di errata presentazione dell'istanza, errato versamento della somma dovuta (versamento di importo superiore a quello effettivamente dovuto).

Al fine di poter procedere al rimborso delle spese d'istruttoria dovrà essere emanato, a firma del Dirigente competente il rilascio dell'autorizzazione, un atto attestante le motivazioni di fatto e le ragioni giuridiche per le quali le somme derivanti dai versamenti delle spese istruttoria non sono dovute. Per la restituzione all'utente, l'atto sarà trasmesso al Dirigente competente delle Politiche delle Entrate che provvederà ad emettere l'atto amministrativo di liquidazione delle somme suddette.

Art 9
Riscossione obbligatoria

Durante l'istruttoria sarà richiesta l'integrazione della documentazione, incluso il versamento delle spese istruttoria, qualora non sia stato effettuato il relativo versamento al momento di presentazione dell'istanza.

La mancanza del versamento del rimborso delle spese d'istruttoria, implica, il non rilascio dell'autorizzazione.

Art 10
Contenzioso

Le controversie concernenti il versamento delle spese d'istruttoria sono soggette a giurisdizione delle commissioni provinciali (tributarie o amministrative).

Art. 11
Gestione dati, statistiche ed elaborati

I dati fiscali archiviati relativi ai versamenti spese istruttoria sono gestiti, conservati, consultati ed elaborati dagli addetti provinciali nell'ambito delle funzioni del proprio Ufficio per le finalità di ciascun procedimento amministrativo relativo alle spese d'istruttoria del presente Regolamento.

L'Ente potrà utilizzare i dati per finalità statistiche e qualità dei servizi nel rispetto delle leggi vigenti e nel rispetto della tutela della sicurezza dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) e dello Statuto Provinciale dell'Ente.

Art 12
Norme di rinvio

La quantificazione degli oneri istruttori di cui al presente regolamento viene determinata con atto della Giunta Provinciale.

Allegato per il Consiglio provinciale

ALLEGATO "1.A"
 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI E RELATIVE SPESE ISTRUTTORIE
 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE DI COMPETENZA PROVINCIALE

AUTORIZZAZIONI ex artt. 208, 209, 210 D.Lgs. 152/2006

Paragrafo	Descrizione
<u>Titolo procedimento</u>	Rilascio/rinnovo di autorizzazioni ex art. 208, 209, 210 del D.Lgs. 152/06 per gli impianti di gestione rifiuti in procedura ordinaria
<u>Breve descrizione procedimento</u>	<p>La procedura ordinaria dispone che i soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti devono presentare domanda alla Provincia (delegata dalla Regione Lazio in base alla legge regionale n. 27/1998) per ottenere l'approvazione del progetto, l'autorizzazione alla realizzazione delle opere e l'autorizzazione all'esercizio. Le procedure ordinarie si applicano inoltre per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportano modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata. ➤ rinnovi di autorizzazione all'esercizio, a variazioni dell'autorizzazione all'esercizio vigente, attinenti a modifiche gestionali, oppure a nuovi impianti di recupero o di smaltimento di rifiuti realizzati in impianti già esistenti se pur precedentemente adibite ad altre attività. <p>Il procedimento è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentazione della richiesta di autorizzazione secondo lo schema e relativi allegati tecnici previsti dalla D.G.R. n°239 del 18/04/2008; ➤ convocazione della conferenza dei servizi; ➤ espressione del parere di conferenza; ➤ stesura dell'autorizzazione; ➤ richiesta ed accettazione delle garanzie finanziarie secondo quanto indicato nella D.G.R. 239/2009; ➤ notifica del provvedimento autorizzativo. <p>L'autorizzazione unica è concessa per un periodo di 10 anni ed è rinnovabile.</p>
<u>Riferimenti normativi</u>	<p>D.Lgs. 152/2006; in particolare:</p> <p>Art. 208 - autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti e varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio;</p> <p>Art. 209 - rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale;</p> <p>Art. 210 - autorizzazioni in ipotesi particolari: rinnovi o variazioni gestionali di impianti già autorizzati, o autorizzazioni di nuove attività di recupero o di smaltimento di rifiuti in un impianto già esistente,</p>

Il Direttore
 "S..."


	<p>precedentemente utilizzato o adibito ad altre attività. L.R. 27/98 D.G.R. 239/2008 D.G.R. 239/2009</p>
<u>Rimborso spese istruttoria</u>	Rimborso spese ISTRUTTORIA AUT. EX ARTT. 208, 209, 210 D.Lgs. 152/06
<u>Soggetti passivi</u>	Il legale rappresentante della Ditta che intenda svolgere attività di gestione rifiuti, attraverso la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di smaltimento e/o recupero rifiuti oppure per modifiche sostanziali ad impianti esistenti.
<u>Casi per i quali è prevista l'applicazione del rimborso spese istruttoria</u>	Nuova autorizzazione, rinnovo autorizzazione, rilascio nulla osta variante non sostanziale, variante sostanziale
<u>Modalità di riscossione e liquidazione</u>	<p>Il pagamento delle spese d'istruttoria, indicando denominazione e sede legale della Ditta, deve essere effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • o mediante versamento sul conto corrente postale numero 129015 intestato a: Amministrazione Provinciale di Roma; • o mediante bonifico bancario a favore della Provincia di Roma, Via IV Novembre 119/A 00187 Roma – Codice Fiscale 80034390585 con le seguenti coordinate bancarie: <ul style="list-style-type: none"> - Intestatario: Amministrazione Provinciale di Roma - Il Servizio Tesoreria della Provincia di Roma è svolto dalla UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A., sportello di tesoreria filiale 88 – Piazza SS Apostoli – 00187 Roma - C/C n° 401059955 - ABI: 03002 - CAB: 03379 - CIN: E - IBAN: IT37E0300203379000401059955 <p>CAUSALE: "ONERI PER ISTRUTTORIA AUT. EX ART (indicare art. 208 o 209 o 210) del D.Lgs. 152/06" . Le spese di conto corrente postale o di bonifico sono a carico dei richiedenti.</p>
<u>Modalità di applicazione in particolare qualificazione e quantificazione della tassa</u>	<p>Il costo complessivo della pratica per il rilascio dell'autorizzazione ex art 208, 209, 210 può essere riassunto come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ versamento degli oneri d'istruttoria variabile in funzione della tipologia d'impianto da autorizzare secondo quanto indicato in TABELLA N. 5. <p>N.B. In considerazione della valutazione dei costi fissi della struttura che provvede al rilascio dell'atto autorizzativo (costi di formazione/aggiornamento delle risorse umane e costi delle risorse umane e costi delle risorse strumentali), viene definito e richiesto un importo fisso di €</p> <p>In fase di prima attuazione e salvo successivi aggiornamenti, si ritiene di dover individuare quale costo</p>

Direzione Provinciale
 "Servizi di Tutela Ambientale"
 (Dott. Carlo Angeletti)

indicativo per la tariffa oraria il valore di €. (importo fisso) Tale costo viene desunto tenendo conto delle diverse figure professionali coinvolte nei procedimenti istruttori nonché da tariffari applicati da altri Enti pubblici.

Oltre il rimborso delle spese istruttoria l'utente è tenuto per legge a sostenere queste ulteriori spese:

- N. 1 marca da bollo da € 14,62 da apporre sull'istanza;
- N. 1 marca da bollo da € 14,62 nella misura di 1 ogni 4 pagine da apporre sul provvedimento autorizzativo;
- costituzione delle garanzie finanziarie variabili in funzione della tipologia e della potenzialità dell'impianto da autorizzare ai sensi della DGR 239/2009;

Riepilogo (TABELLA N. 5): COSTO TOTALE CT = COSTO FISSO + COSTO VARIABILE(COSTO ORARIO*CALCOLO DELLE ORE/LAVORO APPLICABILE (al fine di semplificare l'individuazione dell'importo dovuto è fissato il valore di $\sum O= 7$)*COEFFICIENTE TIPOLOGIA (vedi tab. 1)*DIMENSIONE AZIENDALE(vedi tab. 2)*QUANTITATIVO RICHIESTO (vedi tab. 3)*CERTIFICAZIONI AMBIENTALI (vedi tab. 4).

Il Direttore del Dipartimento
"Servizi di Pubblica Amministrazione"
(Dott. Carlo Angeletti)

TABELLA N. 1							
TIPOLOGIA AI SENSI DELLA D.G.R. 239/2008	ESAME DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (N. ore)	ESAME E VALUTAZIONE E PROGETTO DEFINITIVO (N. ore)	SOPRALLUOGO PRELIMINARE (N. ore)	SOPRALLUOGHI DI CONTROLLO (N. ore)	PREDISPOSIZIONE ATTI (N. ore)	COLLAUDO FINALE INTESO QUALE VERIFICA DI RISPONDEZZA DELL'IMPIANTO AL PROGETTO AUTORIZZATO (N. ore)	COEFFICIENTE TIPOLOGIA
Impianti di trattamento rifiuti non pericolosi ad eccezione di quelli con capacità produttiva > 50 t/g che effettuano eliminazione di rifiuti attraverso operazioni D8 e/o D9 come richiamati nel D.Lgs. 59/05	1	4	2	4	3	4	1
Operazioni di recupero fanghi in agricoltura ex d.lgs. 99/92	1	3	2	5	2	4	0,9
Impianti per il recupero di rifiuti pericolosi non di competenza regionale (operazioni R10, R11, R12, R13)	1	3	2	4	2	4	0,8
Stazioni di trasferimento dei rifiuti	1	2	2	4	2	4	0,7

TABELLA N. 2	
DIMENSIONE AZIENDALE "Da"	
NUMERO DIPENDENTI	COEFFICIENTE
≤5	0,7
>5 e ≤15	0,8
>15	1

Servizi di Ingegneria Ambientale
 (Dott. Carlo Angeletti)

TABELLA N. 3	
QUANTITATIVO RICHIESTO "Qr"	
TONNELLATE	COEFFICIENTE
≤10.000	0,7
>10.000 e ≤30.000	0,8
>30.000	1

TABELLA N. 4	
CERTIFICAZIONI AMBIENTALI "Ca"	
TIPO DI CERTIFICAZIONE	COEFFICIENTE
EMAS	0,4
ISO 14001	0,6
NESSUNA	1

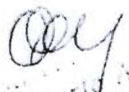

 Servizio...
 (Dott. Carlo Angelotti)

TABELLA N. 5

COSTO TOTALE CT = COSTO FISSO + COSTO VARIABILE(COSTO ORARIO*CALCOLO DELLE ORE/LAVORO APPLICABILE (al fine di semplificare l'individuazione dell'importo dovuto è fissato il valore di $\sum O= 7$)*COEFFICIENTE TIPOLOGIA (vedi tab. 1)*DIMENSIONE AZIENDALE(vedi tab. 2)*QUANTITATIVO RICHIESTO (vedi tab. 3)*CERTIFICAZIONI AMBIENTALI (vedi tab. 4)* SOMMA ORE/LAVORO

$$CT=CF+CV(Co*Ct*Da*Qr*Ca*\sum O)$$

TIPOLOGIA	COSTO FISSO	COSTO VARIABILE					$\sum O$	COSTO TOTALE
		COSTO ORARIO	COEFFICIENTE TIPOLOGIA "Ct"	COEFFICIENTE DIMENSIONE AZIENDALE "Da"	COEFFICIENTE QUANTITATIVO RICHIESTO "Qr"	COEFFICIENTE CERTIFICAZIONE AMBIENTALE "Ca"		
Impianti di trattamento rifiuti non pericolosi ad eccezione di quelli con capacità produttiva > 50 t/g che effettuano eliminazione di rifiuti attraverso operazioni D8 e/o D9 come richiamati nel D.Lgs. 59/05	x	x	1				7	
Operazioni di recupero fanghi in agricoltura ex d.lgs. 99/92	x	x	0,9				7	
Impianti per il recupero di rifiuti pericolosi non di competenza regionale (operazioni R10, R11, R12, R13)	x	x	0,8				7	
Stazioni di trasferimento dei rifiuti	x	x	0,7				7	

Tipologie di esenzioni o riduzioni delle spese istruttoria | Rilascio nulla osta - variante non sostanziale: per questa fattispecie, caratterizzata da

Il Direttore del
"Servizi di Tutela Ambientale"
(Dott. *Anna Arzeletti*)

	<p>istruttoria più breve e da atti amministrativi di autorizzazioni rilasciate in precedenza, si applica la tariffa fissa di € 150. In caso di varianti sostanziali, le procedure previste sono analoghe a quelle per i nuovi impianti.</p> <p>Predisposizione di provvedimenti amministrativi (volturazione, variazione sede legale o ragione sociale o legale rappresentante, cessazione attività, ecc...): tali fattispecie sono considerate comprese nell'importo CF (200€) e quindi non soggette ad oneri.</p>
<u>Accertamento</u>	<p><i>Al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione da parte degli interessati, corredata di una marca da bollo di € 14,62, che potrà avvenire a mezzo posta e/o mediante consegna diretta presso gli uffici; contestualmente all'istanza dovrà essere consegnata una copia della ricevuta del versamento delle spese d'istruttoria.</i></p>

Il Dirigente
"Servizi di Assistenza Amministrativa"
(Dott. Carlo Angeletti)

AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE. D.LGS. 152/2006

<u>Titolo procedimento:</u>	Descrizione AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE. Ex artt. 100-113 D.LGS. 152/2006
<u>Breve descrizione procedimento</u>	La procedura dispone che i soggetti che intendono effettuare lo scarico di acque reflue nei corpi idrici superficiali o sul suolo, sono soggetti al rilascio di un autorizzazione da parte della Provincia di Roma quale organo competente con valutazione dell'impianto di depurazione, dell'eventuale attività produttiva svolta, esame della planimetria dell'insediamento, sopralluogo, con assegnazione del rispetto dei limiti tabellari, delle disposizioni di legge e delle prescrizioni ai sensi del D.Lgs. 152/06. L'autorizzazione è concessa per un periodo di 4 anni. Le fasi del procedimento si possono riassumere nelle seguenti: <ul style="list-style-type: none">➤ presentazione istanza;➤ istruttoria della stessa;➤ sopralluoghi in sito;➤ rilascio finale autorizzazione;
<u>Riferimenti normativi</u>	D.Lgs. 152/2006 : Parte III – Titolo III Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi- Capo II Artt. 100- 113 D.G.R. n. 42 del 27/09/07 di approvazione del Piano di Tutela della Regione Lazio L.R. 14/99: art. 4 Ruolo della Provincia; art. 106 Funzioni e compiti della Provincia in materia di inquinamento delle acque.
<u>Rimborso spese istruttoria</u>	"Rimborso spese istruttoria autorizzazione scarico di cui al D.Lgs. 152/2006"
<u>Soggetti passivi</u>	Tutti i soggetti quali persone fisiche, aziende, enti privati e pubblici, Comuni, a mezzo di un proprio rappresentante legale, che intendono effettuare lo scarico di acque reflue nei corpi idrici superficiali e al suolo
<u>Casi per i quali è prevista l'applicazione del rimborso spese istruttoria</u>	Nuova autorizzazione, rinnovo autorizzazione, voltura
<u>Modalità di riscossione e liquidazione</u>	Il pagamento delle spese d'istruttoria, indicando denominazione e sede legale dell'istante, deve essere

Il Direttore del Dipartimento IV
"Servizi di Tutela Ambientale"
(Dott. Carlo Angeletti)

	<p>effettuato:mediante versamento sul conto corrente postale numero 129015 intestato a: Amministrazione Provinciale di Roma; CAUSALE: "SPESE ISTRUTTORIA AUT.allo scarico acque reflue in corpo idrico superficiale o al suolo EX ART (indicare artt.100-113) del D.Lgs. 152/06" . Le spese di conto corrente postale sono a carico dei richiedenti.</p>
<p><u>Modalità di applicazione in particolare qualificazione e quantificazione del rimborso spese istruttoria</u></p>	<p>Il costo complessivo è un costo fisso per classi di insediamento come di seguito indicato suddividendo le istanze in due fasce:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costo fisso di €00 per istruttorie semplici quali: <ul style="list-style-type: none"> ➤ rinnovi ➤ scarichi dei piccoli insediamenti: <ul style="list-style-type: none"> scarichi di acque reflue domestiche provenienti da insediamenti minori o uguali 2.000 abitanti equivalenti; - scarichi di acque reflue urbane; - scarichi di acque di prima pioggia non derivanti da deposito, cernita e trattamento rifiuti; - scarichi di acque reflue industriali con portata minore o uguale a 200 mc/giorno e comunque non rientranti in seconda fascia; - rinnovi di autorizzazioni rilasciate dalla Provincia, modifiche di ragione sociale. 2. costo fisso di €00 per istruttorie complesse quali: <ul style="list-style-type: none"> ➤ dimensioni rilevanti degli insediamenti e/o pericolosità dello scarico: <ul style="list-style-type: none"> scarichi di acque reflue domestiche provenienti da insediamenti maggiore di 2.000 abitanti equivalenti; - scarichi derivanti da deposito, cernita e trattamento rifiuti; - scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; - scarichi di acque reflue industriali con portata dello scarico maggiore a 200mc/giorno.
<p><u>Tipologie di esenzioni o riduzioni della tassa</u></p>	<p>Riduzione in I fascia per Enti pubblici</p>
<p><u>Accertamento</u></p>	<p><i>Al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione da parte degli interessati, corredata di una marca da bollo di € 14,62, che potrà avvenire a mezzo posta e/o mediante consegna diretta presso gli uffici; contestualmente all'istanza dovrà essere consegnata una copia della ricevuta del versamento delle spese</i></p>

<u>Note</u>	<i>d'istruttoria</i> Il rimborso delle spese è correlato all'impiego delle risorse umane e strumentali per la conclusione del procedimento, con particolare riguardo è necessario tener conto delle diverse attività istruttorie quali: ricevimento dell'istanza, protocollazione, inserimento dati relativi all'insediamento ed alle coordinate scarico, ore impiegate per l'esame istruttorio, eventuale richiesta documentazione integrativa, sopralluogo tecnico, emissione autorizzazione, consegna all'utente.
-------------	---

Il Direttore del Dipartimento IV
"Servizi di Tutela Ambientale"
(Dott. Carlo Angeletti)

LICENZE ANNUALI DI ATTINGIMENTO DI ACQUE SUPERFICIALI, R.D. 1775/1933 – L.R. 53/98

Paragrafo	Descrizione
<u>Titolo procedimento</u>	Licenza annuale di attingimento di acqua pubblica ai sensi dell'art. 56 del T.U. sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775.
<u>Breve descrizione procedimento</u>	Tutti i soggetti privati e pubblici che attingono acqua pubblica con portata fino a 100 l/s nei corpi idrici superficiali devono presentare istanza per il rilascio della Licenza di attingimento di acqua pubblica ai sensi dell'art. 56 del T.U. sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775. Istruttoria preliminare al rilascio di licenza, con valutazione della relazione descrittiva delle opere di attingimento ed effettuazione sopralluogo. Il rinnovo su istanza di parte è annuale.
<u>Riferimenti normativi</u>	Art. 56 R. D. 1775/1933 – L.R. 53/98: Capo II art. 9 funzioni delle Province, comma 2 lettera b
<u>Rimborso spese d'istruttoria</u>	"Rimborso spese istruttoria licenze annuali di attingimento di acque superficiali" art
<u>Soggetti passivi</u>	Tutti i soggetti quali persone fisiche, aziende, enti privati e pubblici, Comuni, a mezzo di un proprio rappresentante legale, che intendono attingere acque pubbliche in corpo idrico superficiale.

<u>Casi per i quali è prevista l'applicazione delle spese d'istruttoria</u>	Nuova autorizzazione, rinnovo autorizzazione
<u>Modalità di riscossione e liquidazione</u>	Il pagamento delle spese d'istruttoria, indicando denominazione e sede legale dell'istante, deve essere effettuato: mediante versamento sul conto corrente postale numero 129015 intestato a: Amministrazione Provinciale di Roma; CAUSALE: "SPESE ISTRUTTORIA licenze d'attingimento ex art 56 del RD 1775/1933". Le spese di conto corrente postale sono a carico dei richiedenti.
<u>Modalità di applicazione in particolare qualificazione e quantificazione del rimborso delle spese d'istruttoria</u>	Il costo complessivo è un costo fisso per fasce come di seguito indicato suddividendo le istanze in due fasce: 1. fascia I > Nuova licenza di attingimento - costo fisso di €,00 2. fascia II > Rinnovo costo fisso di €,00
<u>Tipologie di esenzioni o riduzioni del rimborso spese istruttoria</u>	Non previsto
<u>Accertamento</u>	<i>Al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione da parte degli interessati, corredata di una marca da bollo di € 14,62, che potrà avvenire a mezzo posta e/o mediante consegna diretta presso gli uffici; contestualmente all'istanza dovrà essere consegnata una copia della ricevuta del versamento delle spese d'istruttoria</i>
<u>Note</u>	Il rimborso delle spese è correlato all'impiego delle risorse umane e strumentali per la conclusione del procedimento, con particolare riguardo è necessario tener conto delle diverse attività istruttorie quali: ricevimento dell'istanza, protocollazione, inserimento dati relativi all'insediamento, esame istruttorio, eventuale richiesta documentazione integrativa, emissione autorizzazione, consegna all'utente.


Il Direttore del Dipartimento di
"Servizi di Politiche Ambientali"
(Dott. Carlo Angeletti)

Il Direttore del Dipartimento IV
 "Servizi di Tutela Ambientale"
 (Dott. Carlo Angeletti)

**AUTORIZZAZIONI AI LAVORI IDRAULICI, CONCESSIONI E PARERI A FINI IDRAULICI – con esclusione dell'applicazione dei canoni determinati dalla Regione Lazio
 – R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904 – L.R. 53/98**

	Descrizione
<u>Titolo procedimento:</u>	<u>AUTORIZZAZIONI AI LAVORI IDRAULICI, CONCESSIONI E PARERI A FINI IDRAULICI</u>
<u>Breve descrizione procedimento</u>	I soggetti che intendono effettuare qualsiasi opera sul demanio idrico o in alveo devono effettuare l'istanza di autorizzazione, di concessione e di rilascio di parere a fini idraulici. Il procedimento prevede: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Un istruttoria preliminare al rilascio di autorizzazione ai lavori idraulici, con valutazione del progetto relativo ai lavori da eseguire ➤ effettuazione sopralluogo ➤ rilascio autorizzazione o parere, all'utente.
<u>Riferimenti normativi</u>	- R.D. del 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", Capo VII; - R.D. del 08.05.1904 n. 368 - titolo VI "Disposizioni di polizia idraulica", Capo I, contenente "Disposizioni per la conservazione delle opere di bonifica e loro pertinenze"; - L.R. 53/98 artt. 9 e 12 e la L.R. n. 6/99 art. 14 che, in recepimento del D. L.vo 112/98, delegano alle Province le funzioni amministrative riguardanti l'emanazione dei provvedimenti concernenti l'autorizzazione ai fini idraulici - L.R. 21.01.1984 n. 4, art. 10, c. 11, come modificato dalla L.R. 07 ottobre 1995 n. 50 e la L.R. 60/1990;

<u>Rimborso spese d'istruttoria</u>	"Rimborso spese istruttoria autorizzazione ai lavori idraulici" "Rimborso spese istruttoria rilascio parere ai fini idraulici"
<u>Soggetti passivi</u>	Tutti i soggetti quali persone fisiche, aziende, enti privati e pubblici, Comuni, a mezzo di un proprio rappresentante legale, che intendono attingere acque pubbliche in corpo idrico superficiale.
<u>Casi per i quali è prevista l'applicazione della spesa istruttoria</u>	A presentazione istanza da parte di tutti i soggetti passivi.
<u>Modalità di riscossione e liquidazione</u>	Il pagamento delle spese d'istruttoria, indicando denominazione e sede legale dell'istante, deve essere effettuato: mediante versamento sul conto corrente postale numero 129015 intestato a: Amministrazione Provinciale di Roma; A mezzo c/c postale intestato ad Amministrazione Provinciale di Roma CAUSALE: AUTORIZZAZIONI AI LAVORI IDRAULICI, CONCESSIONI E PARERI A FINI IDRAULICI. Le spese di conto corrente postale sono a carico dei richiedenti.
<u>Modalità di applicazione in particolare qualificazione e quantificazione del rimborso spese istruttoria</u>	Il costo complessivo è un costo fisso per fasce come di seguito indicato: <ul style="list-style-type: none"> ➤ I fascia: €00 opere di importanza economica inferiore ad € 500.000,00 valore presunto ricavabile dal computo metrico, con esclusione di IVA e spese tecniche. ➤ II fascia: €00 <ul style="list-style-type: none"> - opere di importanza economica pari o superiore ad € 500.000,00 - sanatorie, vincolistica complessa, sicurezza pubblica, sdemanializzazioni - pareri e consulenze ai privati - urgenza dell'opera, dovuta a rilevante interesse, sicurezza pubblica, somma urgenza.
<u>Tipologie di esenzioni o riduzioni del rimborso spese istruttoria</u>	Non prevista
<u>Accertamento</u>	Al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione da parte degli

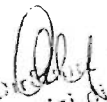
Il  *Carlo Angeletti*
 "Servizi di Tutela Ambientale"
 (Dott. Carlo Angeletti)

	<i>interessati, corredata di una marca da bollo di € 14,62, che potrà avvenire a mezzo posta e/o mediante consegna diretta presso gli uffici; contestualmente all'istanza dovrà essere consegnata una copia della ricevuta del versamento delle spese d'istruttoria</i>
<u>Note</u>	I rimborso delle spese è correlato all'impiego delle risorse umane e strumentali per la conclusione del procedimento, con particolare riguardo è necessario tener conto delle diverse attività istruttorie quali: ricevimento dell'istanza, protocollazione, inserimento dati relativi all'insediamento ed alle coordinate, esame istruttorio, eventuale richiesta documentazione integrativa, sopralluogo tecnico, emissione autorizzazione o parere.

Il Direttore del Dipartimento IV
 "Servizi di Tutela Ambientale"
 (Dott. Carlo Angeletti)

**AUTORIZZAZIONI ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE PER USO DIVERSO DAL DOMESTICO –
 art. 95 R.D. 1775/33 – L.R. 53/98**

	Descrizione
<u>Titolo procedimento:</u>	Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso diverso dal domestico.
<u>Breve descrizione procedimento</u>	<p>Tutti i soggetti che intendono effettuare l'escavazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico ai sensi dell'art 95 del R.D. 1775/33 devono presentare istanza all'Amministrazione provinciale per il rilascio dell' "autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso diverso dal domestico"</p> <p>L'opera edilizia deve essere conclusa entro un anno, con eventuale proroga di sei mesi per la realizzazione della stessa.</p> <p>Il procedimento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ istruttoria preliminare al rilascio di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ➤ valutazione dell'area interessata dalla ricerca se ricadente nelle aree di salvaguardia ➤ effettuazione sopralluogo; ➤ richieste di parere alla Regione , ➤ trasmissione pubblicazioni all'Albo Pretorio dei Comuni ove è ubicato il pozzo, ➤ rilascio autorizzazione.
<u>Riferimenti normativi</u>	<ul style="list-style-type: none"> - artt. 95 e 98 e 100 del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. n° 1775 del 11.12.33; - il D.L.vo n° 112/98, recepito dalla Regione Lazio con la Legge Regionale n° 53 del 11.12.1998, Art. 9 Funzioni delle Province, comma 2, lettera b; - la Legge Regionale n° 14 del 30.08.99 concernente l'organizzazione delle funzioni a livellor egionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo; - il D.Lgs n° 152/2006 "Norme in materia ambientale" - Parte Terza – che


 U. Direzione Provinciale
 "Servizi di tutela ambientale"
 (Dott. Carlo Angeletti)

	detta norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela dalle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche; - il D.M. 11.03.88 avente ad oggetto "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni.....".
<u>Rimborso spese istruttoria</u>	"Rimborso spese istruttoria autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee"
<u>Soggetti passivi</u>	Tutti i soggetti quali persone fisiche, aziende, enti privati e pubblici, Comuni, a mezzo di un proprio rappresentante legale, che intendono attingere acque pubbliche in corpo idrico superficiale.
<u>Casi per i quali è prevista l'applicazione della spesa istruttoria</u>	Nuova istanza, richiesta di prolungamento dei lavori, voltura.
<u>Modalità di riscossione e liquidazione</u>	Il pagamento delle spese d'istruttoria, indicando denominazione e sede legale dell'istante, deve essere effettuato: mediante versamento sul conto corrente postale numero 129015 intestato a: Amministrazione Provinciale di Roma; A mezzo c/c postale intestato ad Amministrazione Provinciale di Roma CAUSALE: "Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso diverso dal domestico" Le spese di conto corrente postale sono a carico dei richiedenti.
<u>Modalità di applicazione in particolare qualificazione e quantificazione del rimborso spese istruttoria</u>	Il costo complessivo è un costo fisso per ciascuna istanza di €,00 integrativa, sopralluogo tecnico, invio richieste di parere alla Regione, invio pubblicazioni all'Albo Pretorio dei Comuni ove è ubicato il pozzo, emissione autorizzazione, consegna all'utente.
<u>Tipologie di esenzioni o riduzioni del rimborso spese istruttoria</u>	Non prevista
<u>Accertamento</u>	<i>Al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione da parte degli interessati, corredata di una marca da bollo di € 14,62, che potrà avvenire a mezzo posta e/o mediante consegna diretta presso gli uffici; contestualmente all'istanza dovrà essere consegnata una copia della ricevuta del versamento delle spese d'istruttoria</i>
<u>Note</u>	Il rimborso delle spese è correlato all'impiego delle risorse umane e

Il Direttore del Dipartimento IV
"Servizi di Tutela Ambientale"
(Dott. Carlo Angeletti)

	strumentali per la conclusione del procedimento, con particolare riguardo è necessario tener conto delle diverse attività istruttorie quali: ricevimento dell'istanza, protocollazione, inserimento dati relativi al titolare ed alla ubicazione del pozzo, esame istruttorio, eventuale richiesta documentazione
--	---

CONCESSIONI DI PICCOLE DERIVAZIONI DI ACQUA PUBBLICA (ART. 7 R.D. 1775/33)
con esclusione dell'applicazione dei canoni determinati dalla Regione Lazio

	Descrizione
<u>Titolo procedimento:</u>	Concessione di piccola (fino ai 100 l/s) derivazione di acque pubbliche. Ai sensi dell'art 7 del RD 1775/33
<u>Breve descrizione procedimento</u>	<p>Tutti i soggetti privati e pubblici che intendono effettuare derivazione di acque pubbliche ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33 devono presentare istanza per il rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica. La concessione può avere una durata variabile dai 3 anni ai 30 anni</p> <p>Il procedimento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'Istruttoria preliminare al rilascio di concessione alla derivazione di acque pubbliche, ➤ la valutazione della Relazione Idrogeologica e Tecnica sottoscritta da tecnico abilitato iscritto all'Ordine, ➤ effettuazione sopralluogo. <p>Nell'ambito dell'iter istruttorio sono previste le seguenti attività: richieste di parere alle Autorità di Bacino, al Piano Generale Acquedotti Regione Lazio, invio pubblicazioni al B.U.R. e G.U., avviso di sopralluogo e pubblicazione Albo Pretorio dei Comuni interessati, sopralluogo tecnico, relazione istruttoria tecnico-amministrativa, stesura del disciplinare, emanazione concessione, pubblicazione dell'estratto del disciplinare al B.U.R e G.U.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rilascio concessione di derivazione ai sensi dell'art 7 R.D. 1775/33.

De
 Il Direttore del Dipartimento IS
 "Servizi di Tutela Ambientale"
 (Dot. Carlo Angelini)

<u>Riferimenti normativi</u>	<ul style="list-style-type: none"> - R.D. 1775/33 Art. 7 – - R.D. 1285/20 “Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche”; - Circolare 1/98 della Regione Lazio Assessorato Opere e Reti di Servizio e Mobilità; - D.L.vo n. 112/98 recepito con Legge Regionale n. 53/98, Art. 9 Funzioni delle Province, comma 2 lettera b ; - L.R. 14/99 concernente l’organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo; - D.L.vo n° 152/06, “Norme in materia ambientale” – Parte Terza –norme in materia di difesa del suolo , di tutela delle acque dall’inquinamento e gestione delle risorse idriche; - D.M. 11.03.88 avente ad oggetto “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni....”.
<u>Rimborso spese istruttoria</u>	“Rimborso spese istruttoria concessioni di piccole derivazioni di acqua pubblica” ex art 7 R.D. 1775/33
<u>Soggetti passivi</u>	Tutti i soggetti quali persone fisiche, aziende, enti privati e pubblici, Comuni, a mezzo di un proprio rappresentante legale, che intendono attingere acque pubbliche in corpo idrico superficiale.
<u>Casi per i quali è prevista l’applicazione della spesa istruttoria</u>	Nuova istanza, rinnovo, voltura.
<u>Modalità di riscossione e liquidazione</u>	<p>Il pagamento delle spese d’istruttoria, indicando denominazione e sede legale dell’istante, deve essere effettuato:mediante versamento sul conto corrente postale numero 129015 intestato a: Amministrazione Provinciale di Roma;</p> <p>A mezzo c/c postale intestato ad Amministrazione Provinciale di Roma CAUSALE: “Concessione di piccola (fino ai 100 l/s) derivazione di acque pubbliche ai sensi dell’art 7 del RD 1775/33”.</p> <p>Le spese di conto corrente postale sono a carico dei richiedenti.</p>

Il Direttore del Dipartimento IV
 “Servizi di Tutela Ambientale”
 (Dott. Carlo Angeletti)

<p><u>Modalità di applicazione in particolare qualificazione e quantificazione del rimborso spese istruttoria</u></p>	<p>Il costo complessivo del rimborso delle spese istruttoria di cui al Concessione di piccola (fino ai 100 l/s) derivazione di acque pubbliche. Ai sensi dell'art 7 del RD 1775/33 sono suddivise in tre fasce di costo fisso a seconda della tipologia di uso delle acque pubbliche, come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> > I fascia: €,00 Usò potabile, uso irriguo, verde pubblico, verde condominiale e privato, attrezzature sportive, uso igienico, antincendio, autolavaggio. > II fascia: €,00 Usò piscicoltura, zootecnico. > III fascia: €,00 Usò idroelettrico, industriale.
<p><u>Tipologie di esenzioni o riduzioni del rimborso delle spese d'istruttoria</u></p>	<p>Non previsto</p>
<p><u>Accertamento</u></p>	<p><i>Al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione da parte degli interessati, corredata di una marca da bollo di € 14,62, che potrà avvenire a mezzo posta e/o mediante consegna diretta presso gli uffici; contestualmente all'istanza dovrà essere consegnata una copia della ricevuta del versamento delle spese d'istruttoria</i></p>
<p><u>Note</u></p>	<p>Il rimborso delle spese è correlato all'impiego delle risorse umane e strumentali per la conclusione del procedimento, con particolare riguardo è necessario tener conto delle diverse attività istruttorie quali: ricevimento dell'istanza, protocollazione, inserimento dati relativi all'istanza, esame istruttorio, eventuale richiesta documentazione integrativa, , invio richieste di parere alle Autorità di Bacino, al Piano Generale Acquedotti Regione Lazio, invio pubblicazioni al B.U.R. e G.U., avviso di sopralluogo e pubblicazione Albo Pretorio dei Comuni interessati, sopralluogo tecnico, relazione istruttoria tecnico-amministrativa, stesura del disciplinare, emanazione concessione, pubblicazione dell'estratto del disciplinare al B.U.R e G.U. , consegna</p>

Il Direttore del Dipartimento IT
"Servizi" per la Amministrazione
(Dott.)

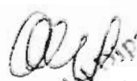
all'utente .

AUTORIZZAZIONI ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEE ELETTRICHE CON TENSIONE FINO A 150 KV (L.R. 42/90)

Paragrafo	Descrizione
<u>Titolo procedimento</u>	Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee elettriche con tensione fino a 150 kV
<u>Breve descrizione procedimento</u>	svolgimento delle funzioni amministrative delegate ai sensi del D. L.vo 96/99 e della Legge Regionale n° 14 del 06/08/1999 che attribuiscono alle Province la competenza in materia di rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed al ripotenziamento degli elettrodotti con tensione fino a 150 kV. L'autorizzazione viene rilasciata a seguito di una istruttoria che prevede il recepimento di pareri o nulla osta da parte degli enti interessati ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 42/90. Tale istruttoria può prevedere la convocazione di una Conferenza dei Servizi.
<u>Riferimenti normativi</u>	D. L.vo 96/99, Legge Regionale n° 14 del 06/08/1999, Legge Regionale 42/90 e Legge 241/90.
<u>Rimborso spese d'istruttoria</u>	Spese di istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 42/90
<u>Soggetti passivi</u>	Enti pubblici e privati richiedenti a mezzo proprio rappresentante legale che intendono costruire o mettere in esercizio linee elettriche con tensione fino a 150 kV.
<u>Casi per i quali è prevista l'applicazione del rimborso spese istruttoria</u>	Richiesta di autorizzazione, richiesta di integrazione della autorizzazione rilasciata o della voltura
<u>Modalità di riscossione e liquidazione</u>	Il pagamento delle spese d'istruttoria, indicando denominazione e sede legale del soggetto passivo, deve essere effettuato: <ul style="list-style-type: none">• o mediante versamento sul conto corrente postale numero 129015 intestato a: Amministrazione Provinciale di Roma;• o mediante bonifico bancario a favore della Provincia di Roma, Via IV Novembre 119/A 00187 Roma – Codice Fiscale 80034390585 con le seguenti coordinate bancarie:<ul style="list-style-type: none">- Intestatario: Amministrazione Provinciale di Roma- Il Servizio Tesoreria della Provincia di Roma è svolto dalla UNICREDIT BANCA DI

Il
"Servizi"
(Dott. Carlo Angeletti)

	<p>ROMA S.p.A., sportello di tesoreria filiale 88 – Piazza SS Apostoli – 00187 Roma</p> <ul style="list-style-type: none"> - C/C n° 401059955 - ABI: 03002 - CAB: 03379 - CIN: E - IBAN: IT37E0300203379000401059955 <p>CAUSALE: "Spese di istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 42/90". Le spese di conto corrente postale o di bonifico sono a carico dei richiedenti.</p>																										
<p><u>Modalità di applicazione in particolare qualificazione e quantificazione della tassa</u></p>	<p>Quantificazione secondo le tabelle che seguono che sono state calcolate tenendo conto che i costi di istruttoria dei procedimenti autorizzativi degli elettrodotti sono stati quantificati sulla base delle spese vive (spedizione R/R, fotocopie, ecc) e sulla base del tempo di lavoro stimato per l'intero iter procedimentale;</p> <p>LINEE ELETTRICHE</p> <table border="1" data-bbox="913 667 2069 1161"> <thead> <tr> <th rowspan="3">Piano semestrale</th> <th colspan="2">Elettrodotti con tensione fino a 20 kV</th> <th colspan="3">Elettrodotti con tensione > 20 kV</th> </tr> <tr> <th rowspan="2">Procedura semplificata</th> <th rowspan="2">Con conferenza dei servizi</th> <th>Procedura semplificata</th> <th colspan="2">Con conferenza dei servizi</th> </tr> <tr> <th>tutti</th> <th>< 3 km</th> <th>>= 3 km</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 100,00 + € 25,00 per ogni integrazione</td> <td>€ costo fisso</td> <td>€ costo fisso raddoppiato</td> <td>€ costo fisso</td> <td>€ costo fisso aumentato dei 2/3</td> <td>€ costo fisso raddoppiato</td> </tr> <tr> <td>rilascio nulla osta di compatibilità elettromagnetica</td> <td colspan="2">€ costo fisso ½ del costo fisso procedura semplificata</td> <td colspan="3">€ 2/3 del costo fisso semplificato</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tutti gli oneri derivanti dalle procedure espropriative sono a carico del richiedente e per tali procedure non sono previste ulteriori spese di istruttoria.</p>	Piano semestrale	Elettrodotti con tensione fino a 20 kV		Elettrodotti con tensione > 20 kV			Procedura semplificata	Con conferenza dei servizi	Procedura semplificata	Con conferenza dei servizi		tutti	< 3 km	>= 3 km	€ 100,00 + € 25,00 per ogni integrazione	€ costo fisso	€ costo fisso raddoppiato	€ costo fisso	€ costo fisso aumentato dei 2/3	€ costo fisso raddoppiato	rilascio nulla osta di compatibilità elettromagnetica	€ costo fisso ½ del costo fisso procedura semplificata		€ 2/3 del costo fisso semplificato		
Piano semestrale	Elettrodotti con tensione fino a 20 kV		Elettrodotti con tensione > 20 kV																								
	Procedura semplificata		Con conferenza dei servizi	Procedura semplificata	Con conferenza dei servizi																						
		tutti		< 3 km	>= 3 km																						
€ 100,00 + € 25,00 per ogni integrazione	€ costo fisso	€ costo fisso raddoppiato	€ costo fisso	€ costo fisso aumentato dei 2/3	€ costo fisso raddoppiato																						
rilascio nulla osta di compatibilità elettromagnetica	€ costo fisso ½ del costo fisso procedura semplificata		€ 2/3 del costo fisso semplificato																								
<p><u>Tipologie di esenzioni o riduzioni della tassa</u></p>	<p>Non previsto</p>																										


 Il Direttore del Dipartimento IV
 ...

<u>Accertamento</u>	Al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione da parte degli interessati, corredata di una marca da bollo di € 14,62, che potrà avvenire a mezzo posta e/o mediante consegna diretta presso gli uffici; contestualmente all'istanza dovrà essere consegnata una copia della ricevuta del versamento delle spese d'istruttoria
---------------------	---

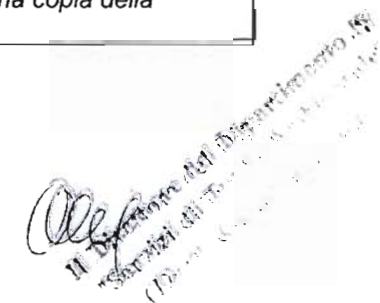
AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI DI CUI AL D.Lgs 387/03

Paragrafo	Descrizione
<u>Titolo procedimento</u>	Autorizzazioni impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile
<u>Breve descrizione procedimento</u>	autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, al rifacimento totale o parziale e alla riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio degli impianti stessi
<u>Riferimenti normativi</u>	D.L.vo 387/03, Legge Regionale 14/99 e s.m.i., L.241/90 e s.m.i., D.L.vo 152/06
<u>Titolo tassa d'istruttoria</u>	Spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni ai sensi del D.lgs 387/03
<u>Soggetti passivi</u>	Soggetti privati o pubblici a mezzo proprio rappresentante legale che intendono costruire ed utilizzare impianti di produzione energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, al rifacimento totale o parziale e alla riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio degli impianti stessi
<u>Casi per i quali è prevista l'applicazione della tassa</u>	Richiesta di autorizzazione, richiesta di integrazione della autorizzazione rilasciata o della voltura
<u>Modalità di riscossione e liquidazione</u>	Il pagamento delle spese d'istruttoria, indicando denominazione e sede legale del soggetto passivo, deve essere effettuato: <ul style="list-style-type: none"> • o mediante versamento sul conto corrente postale numero 129015 intestato a: Amministrazione Provinciale di Roma;

Il Direttore dell'Amministrazione Provinciale
 "Servizi di Tutela Ambientale"
 (Dott. Carlo Angeletti)

	<ul style="list-style-type: none"> • o mediante bonifico bancario a favore della Provincia di Roma, Via IV Novembre 119/A 00187 Roma – Codice Fiscale 80034390585 con le seguenti coordinate bancarie: <ul style="list-style-type: none"> - Intestatario: Amministrazione Provinciale di Roma - Il Servizio Tesoreria della Provincia di Roma è svolto dalla UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A., sportello di tesoreria filiale 88 – Piazza SS Apostoli – 00187 Roma - C/C n° 401059955 - ABI: 03002 - CAB: 03379 - CIN: E - IBAN: IT37E0300203379000401059955 <p>CAUSALE: "Spese di istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi del D.Lgs.387/03".</p>				
<p><u>Modalità di applicazione in particolare qualificazione e quantificazione della tassa</u></p>	<p>FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (con Conferenza dei Servizi)</p> <table border="1" data-bbox="1099 767 1951 863"> <thead> <tr> <th data-bbox="1099 767 1518 831">Impianti con potenza fino a 200 kWp</th> <th data-bbox="1518 767 1951 831">Impianti con potenza superiore a 200 kWp</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1099 831 1518 863">€ costo fisso</td> <td data-bbox="1518 831 1951 863">€ costo fisso raddoppiato</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tutti gli oneri derivanti dalle procedure espropriative sono a carico del richiedente e per tali procedure non sono previste ulteriori spese di istruttoria.</p>	Impianti con potenza fino a 200 kWp	Impianti con potenza superiore a 200 kWp	€ costo fisso	€ costo fisso raddoppiato
Impianti con potenza fino a 200 kWp	Impianti con potenza superiore a 200 kWp				
€ costo fisso	€ costo fisso raddoppiato				
<p><u>Tipologie di esenzioni o riduzioni della tassa</u></p>	<p>nessuna</p>				
<p><u>Accertamento</u></p>	<p><i>Al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione da parte degli interessati, corredata di una marca da bollo di € 14,62, che potrà avvenire a mezzo posta e/o mediante consegna diretta presso gli uffici; contestualmente all'istanza dovrà essere consegnata una copia della ricevuta del versamento delle spese d'istruttoria</i></p>				

AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA art. 272 .D.Lgs. 152/2006



 Il Dirigente del Dipartimento di
 Servizi di Roma

Paragrafo	Descrizione
Titolo procedimento	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ex art 272 D.Lgs. 152/2006
Breve descrizione procedimento	Trattasi del rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera con procedura in via generale. Il procedimento è il seguente: - Presentazione della richiesta di autorizzazione secondo la modulistica predisposta dalla Regione Lazio; - Verifica della documentazione tecnica allegata alla istanza. - decorsi 45 giorni l'autorizzazione diviene efficace
Riferimenti normativi	(1) D.G.R. del 5 settembre 1996, n. 7104 "Direttiva alle amministrazioni provinciali in materia di prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico ai sensi della legge regionale n. 48/89"; (2) D.LGS. n. 152 del 3/04/2006, Parte V "norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"; (3) Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 261 del 03/06/1997 (4) Confermato con Memoria di Giunta del 09/06/2006 all'entrata in vigore del d.lgs 152/06
Rimborso spese istruttoria	Rimborso spese istruttoria "Autorizzazione emissioni in atmosfera"
Soggetti passivi	Titolari di attività produttiva o di servizi mediante proprio rappresentante legale che
Casi per i quali è prevista l'applicazione del rimborso spese istruttoria	Nuova istanza, voltura, modifica impianto, rinnovo.
Modalità di riscossione e liquidazione	Il pagamento delle spese d'istruttoria, indicando denominazione e sede legale dell'istante, deve essere effettuato: mediante versamento sul conto corrente postale numero 129015 intestato a: Amministrazione Provinciale di Roma; A mezzo c/c postale intestato ad Amministrazione Provinciale di Roma CAUSALE: "Autorizzazione emissioni in atmosfera"
Modalità di applicazione in particolare qualificazione e quantificazione del rimborso spese istruttoria	Il rimborso delle spese istruttoria è definito dal DCP 261/97 Nuovo impianto 180,76 Euro Modifica, trasferimento e variazione di titolarità 129,11 Euro
Tipologie di esenzioni o riduzioni del rimborso spese istruttoria	Non previste

Il Direttore del Dipartimento IV
"Servizi di Tutela Ambientale"
(Dott. Carlo Angeletti)

<u>Accertamento</u>	<i>Al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione da parte degli interessati, corredata di una marca da bollo di € 14,62, che potrà avvenire a mezzo posta e/o mediante consegna diretta presso gli uffici; contestualmente all'istanza dovrà essere consegnata una copia della ricevuta del versamento delle spese d'istruttoria</i>
---------------------	--

AUTORIZZAZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA art. 269 D.Lgs. 152/2006
Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Paragrafo	Descrizione
<u>Titolo procedimento</u>	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ex art 269 del D.Lgs. 152/2006
<u>Breve descrizione procedimento</u>	Trattasi del rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera con procedura specifica. Il procedimento è il seguente: - Presentazione della richiesta di autorizzazione secondo la modulistica predisposta dall' Ufficio; - Verifica della documentazione tecnica allegata alla istanza. - convocazione della Conferenza di Servizi; - stesura dell'autorizzazione;
<u>Riferimenti normativi</u>	D.G.R. del 5 settembre 1996, n. 7104 "Direttiva alle amministrazioni provinciali in materia di prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico ai sensi della legge regionale n. 48/89"; D.LGS. n. 152 del 3/04/2006, Parte V "norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"; Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 261 del 03/06/1997 Confermato con Memoria di Giunta del 09/06/2006 all'entrata in vigore del d.lgs 152/06
<u>Titolo tassa d'istruttoria</u>	Rimborso spese istruttoria "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"

*Il Direttore del Dipartimento 11
"Servizi"
Imbiachale
11014*

	<p>dell'inquinamento";</p> <p>(2) Legge della Regione Lazio 23 novembre 2006, n. 17;</p> <p>(3) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24/04/2008 "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".</p>
<u>Rimborso spese istruttoria</u>	Rimborso spese istruttoria "AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE"
<u>Soggetti passivi</u>	Titolari di attività produttiva o di servizi mediante proprio rappresentante legale
<u>Casi per i quali è prevista l'applicazione della</u>	Nuova istanza, rinnovo, voltura, quanto previsto dalla normativa vigente.
<u>Modalità di riscossione e liquidazione</u>	Il pagamento delle spese d'istruttoria, indicando denominazione e sede legale dell'istante, deve essere effettuato mediante versamento sul conto corrente postale numero 129015 intestato a: Amministrazione Provinciale di Roma; CAUSALE: "Autorizzazione Integrata Ambientale D.Lgs. 59/2005"
<u>Modalità di applicazione in particolare qualificazione e quantificazione del rimborso spese istruttoria</u>	Il DM 24/04/2008 definisce le cifre in funzione della complessità dell'istruttoria in relazione a degli indicatori stabiliti nel decreto ministeriale
<u>Tipologie di esenzioni o riduzioni della tassa</u>	Non previsto
<u>Accertamento</u>	<i>Al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione da parte degli interessati, corredata di una marca da bollo di € 14,62, che potrà avvenire a mezzo posta e/o mediante consegna diretta presso gli uffici; contestualmente all'istanza dovrà essere consegnata una copia della ricevuta del versamento delle spese d'istruttoria</i>

Alleg.
 Il Direttore
 11/05/2013

PROCEDIMENTO PROCEDURE SEMPLIFICATE art 216 - D.Lgs. 152/2006

Paragrafo	Descrizione
<u>Titolo procedimento</u>	Istruttoria comunicazioni inizio/rinnovo/modifica sostanziale attività di recupero rifiuti in "procedura semplificata"
<u>Breve descrizione procedimento</u>	Verifica d'ufficio della sussistenza dei presupposti e dei requisiti che le Ditte devono possedere per poter essere iscritte nel registro delle imprese che recuperano rifiuti in regime di "procedura semplificata" ex art. 216 D.Lgs 152/06. Istruttoria della documentazione presentata dalla Ditta al fine di verificare: completezza, possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti, dichiarazione del rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche stabilite dalla norma di settore per lo svolgimento dell'operazione di recupero rifiuti per la quale è stata presentata comunicazione
<u>Riferimenti normativi</u>	Artt. 214-216 parte IV D. Lgs 152/06 ("procedure semplificate"); Art. 216 co.3 parte IV D.Lgs 152/06 (effettuazione dell'istruttoria)
<u>Rimborso spese istruttoria</u>	Rimborso spese istruttoria comunicazioni procedura semplificata ex art. 216 D.Lgs 152/06
<u>Soggetti passivi</u>	Tutti coloro che sono titolari dell'impianto di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata persone fisiche o giuridiche.
<u>Casi per i quali è prevista l'applicazione del rimborso spese istruttoria</u>	Comunicazioni di inizio/rinnovo/modifica sostanziale attività di recupero rifiuti in "procedura semplificata"
<u>Modalità di riscossione e liquidazione</u>	Versamento su c/c postale 52221579 o bancario della Provincia di Roma già aperto ed operante, indicando nella causale del versamento: a) denominazione e sede legale del richiedente; b) attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe di attività;

Il Direttore
"Servizi di Tutela Ambientale"
(Dott. Carlo Angeletti)

	c) codice fiscale e partita IVA.																					
<u>Modalità di applicazione in particolare qualificazione e quantificazione del rimborso spese istruttoria</u>	<p>La normativa stabilisce che sia compito degli Enti che effettuano l'istruttoria stabilire i costi di questa; in proposito, si propone di adottare come spese di istruttoria gli importi stabiliti dal Decreto Interministeriale n. 350 del 21 luglio 1998. Pertanto, l'effettuazione dell'istruttoria sarà subordinata al versamento degli importi secondo lo schema riportato nella seguente tabella:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Classe di attività</th> <th>Quantità annua di rifiuti (tonnellate)</th> <th>Spese di istruttoria (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Classe 1</td> <td>≥ 200.000</td> <td>774,69</td> </tr> <tr> <td>Classe 2</td> <td>≥ 60.000 e < 200.000</td> <td>490,63</td> </tr> <tr> <td>Classe 3</td> <td>≥ 15.000 < 60.000</td> <td>387,34</td> </tr> <tr> <td>Classe 4</td> <td>≥ 6.000 < 15.000</td> <td>258,23</td> </tr> <tr> <td>Classe 5</td> <td>≥ 3.000 < 6.000</td> <td>103,29</td> </tr> <tr> <td>Classe 6</td> <td>< 3.000</td> <td>51,65</td> </tr> </tbody> </table> <p>Resta stabilito l'onere del pagamento annuale di € 50,00 per ogni Ditta iscritta nel registro "procedure semplificate" ex art. 216 co.3.</p>	Classe di attività	Quantità annua di rifiuti (tonnellate)	Spese di istruttoria (Euro)	Classe 1	≥ 200.000	774,69	Classe 2	≥ 60.000 e < 200.000	490,63	Classe 3	≥ 15.000 < 60.000	387,34	Classe 4	≥ 6.000 < 15.000	258,23	Classe 5	≥ 3.000 < 6.000	103,29	Classe 6	< 3.000	51,65
Classe di attività	Quantità annua di rifiuti (tonnellate)	Spese di istruttoria (Euro)																				
Classe 1	≥ 200.000	774,69																				
Classe 2	≥ 60.000 e < 200.000	490,63																				
Classe 3	≥ 15.000 < 60.000	387,34																				
Classe 4	≥ 6.000 < 15.000	258,23																				
Classe 5	≥ 3.000 < 6.000	103,29																				
Classe 6	< 3.000	51,65																				
<u>Tipologie di esenzioni o riduzioni del rimborso spese istruttoria</u>	Non previste																					
<u>Accertamento</u>	All'atto della presentazione della comunicazione di inizio/rinnovo/modifica sostanziale attività di recupero rifiuti in "procedura semplificata"																					

Il Direttore del Dipartimento IV
 "Servizio di Tutela Ambientale"
 (Dott. Carlo Angeletti)